

Labomar S.p.A.

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

30 giugno 2020

Prospetti contabili

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Attività

(Euro)	Note	30.06.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	1	16.078.039	17.186.199
Diritti d'uso	2	3.672.832	4.029.852
Immobilizzazioni materiali	3	14.030.758	12.656.948
Partecipazioni	4	1.410.097	1.392.258
Attività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati		196.850	442.959
Imposte anticipate		91.336	127.526
Attività non correnti		35.479.912	35.835.743
Rimanenze	5	11.346.643	8.127.369
Crediti commerciali	6	12.238.586	10.317.448
Altre attività correnti		2.034.708	1.980.031
Cassa in trust non disponibile	7	1.314.167	4.795.177
Crediti per imposte sul reddito		-	-
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati		-	10.396
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	9.534.643	6.882.057
Attività correnti		36.468.748	32.112.478
Totale attività		71.948.660	67.948.220

Le note sono contenute nel paragrafo “6. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata”.

Passività

(Euro)	Note	30.06.2020	31.12.2019
Capitale sociale	9	1.415.071	1.415.071
Riserve	9	11.499.000	8.478.437
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	9	12.914.071	9.893.508
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	9	20.004	21.512
Totale Patrimonio netto	9	12.934.075	9.915.020
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	10	24.385.391	17.168.373
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso		2.514.119	2.784.734
Debiti per acquisto ramo d'azienda non correnti	13	1.099.582	1.113.272
Fondi rischi ed oneri	11	181.117	118.963
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti		2.228.884	2.065.079
Imposte differite		-	125.513
Passività non correnti		30.409.094	23.375.933
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	10	7.099.576	13.888.359
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso		741.498	851.164
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	12	53.025	11.141
Debiti per acquisto ramo d'azienda	13	1.305.142	4.167.694
Debiti commerciali	14	14.165.817	11.565.894
Passività contrattuali		418.097	764.860
Altre passività correnti		3.937.322	3.280.009
Debiti per imposte sul reddito		885.015	128.146
Passività correnti		28.605.491	34.657.266
Totale passività		59.014.585	58.033.200
Totale Patrimonio netto e Passività		71.948.660	67.948.220

Conto Economico Consolidato

<i>(Euro)</i>	Note	I semestre 2020	I semestre 2019
Ricavi da contratti con clienti	15	32.998.928	23.354.588
Altri proventi		210.219	388.352
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci		(16.883.143)	(12.393.181)
Variazione delle rimanenze		3.085.799	2.010.795
Costi per servizi		(4.317.217)	(3.171.676)
Costo del personale		(7.237.669)	(5.090.313)
Ammortamenti e svalutazioni attività	16	(2.184.765)	(1.433.460)
Accantonamenti		0	0
Altri oneri		(94.300)	(72.054)
Risultato operativo		5.577.852	3.593.052
Proventi finanziari		71.617	38.513
Oneri finanziari		(333.604)	(104.058)
Utili (perdite) su cambi netti	17	(431.809)	(310)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		32.335	0
Risultato prima delle imposte		4.916.391	3.527.196
Imposte	18	(1.291.047)	(881.799)
Risultato netto del semestre		3.625.344	2.645.396
Risultato netto di Gruppo		3.626.852	2.645.396
Risultato netto di terzi		(1.508)	0
Utile per azione (base)	9	0,32	0,23
Utile per azione (diluito)	9	0,32	0,23

Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(Euro)</i>	I semestre 2020	I semestre 2019
Risultato netto del semestre	3.625.344	2.645.396
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione della riserva di Cash Flow Hedge	(52.275)	2.481
Imposte	12.546	(596)
Differenze cambio da traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro	(566.561)	1.886
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(606.290)	1.886
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	0	0
Imposte	0	0
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte:	(606.290)	1.886
Totale risultato complessivo dell'esercizio	3.019.054	2.647.282
Quota del Gruppo	3.020.562	2.647.282
Quota di Terzi	(1.508)	0

Rendiconto Finanziario Consolidato

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	I semestre 2020	I semestre 2019
		3.625.344
<i>Rettifiche per elementi non monetari:</i>	4.319.075	2.750.983
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e immobiliari	2.184.765	1.433.460
Accantonamenti	261.213	177.331
Imposte sul reddito	1.291.047	881.799
Interessi attivi e passivi netti	261.987	88.619
Altre rettifiche per elementi non monetari	320.063	169.774
<i>Variazioni delle attività e passività operative:</i>	(2.112.863)	(5.068.409)
Variazione rimanenze	(3.298.452)	(1.941.201)
Variazione crediti commerciali	(2.164.594)	(5.314.462)
Variazione debiti commerciali	2.635.791	1.802.976
(Utilizzo dei fondi)	(34.490)	(45.369)
Altre variazioni di attività e passività operative	748.882	429.647
<i>Altri incassi e pagamenti:</i>	(855.068)	(88.887)
Interessi incassati (pagati)	(213.434)	(88.619)
(Imposte sul reddito pagate)	(641.633)	(268)
Altri incassi (pagamenti)	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	4.976.489	239.083
<i>Attività di investimento:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.518.344)	(1.599.875)
Disinvestimenti da immobilizzazioni materiali	250	0
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(118.734)	(214.453)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	32.680	0
Acquisto di un business	616.061	0
Investimenti in attività finanziarie	(1.373)	(221.465)
Disinvestimenti in attività finanziarie	251.800	20.000
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.737.659)	(2.015.793)
<i>Gestione finanziaria:</i>		

Aumento di capitale a pagamento	0	0
Operazioni tra soci	0	0
Incremento (Decremento) finanziamenti bancari	(1.674.911)	4.059.163
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.086.212	(3.250.586)
(Incremento) decremento altre passività finanziarie	(461.236)	(400.409)
Dividendi incassati (pagati)	(400.000)	0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(449.934)	408.168
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.788.893	(1.368.544)
Effetto cambi delle disponibilità liquide	(136.308)	0
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.882.057	4.417.748
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	2.652.585	(1.368.544)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	9.534.643	3.049.206

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Si veda la nota n. 9 del paragrafo "6. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria".

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di FTA	Riserva Attuariale	Altre riserve / Riserva ind. Val. part. A PN	Riserva copertura flussi fin.	Utili/perd. portati a nuovo	Riserva da traduzione	Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio Netto Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	1.415.071	2.584.929	283.015	910.666	(57.037)	(2.095.656)	(12.850)	7.044	-	4.348.997	7.384.179	-	7.384.179
Destinazione risultato 2018								2.848.997		(2.848.997)	0		0
Risultato al 30 giugno 2019										2.645.396	2.645.396	-	2.645.396
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>													
Op. copertura di flussi finanziari							1.886				1.886		1.886
Adeguamento del TFR											0		0
Risultato complessivo	0	0	0	0	0	0	1.886	0	0	2.645.396	2.647.282	-	2.647.282
Dividendi										(1.500.000)	(1.500.000)		(1.500.000)
Saldo al 30 giugno 2019	1.415.071	2.584.929	283.015	910.666	(57.037)	(2.095.656)	(10.964)	2.856.041	-	2.645.396	8.531.461	-	8.531.461

Saldo al 31 dicembre 2019 (riesposto)	1.415.071	489.273	283.015	910.666	(238.716)	-	(566)	2.910.144	(24.331)	4.148.953	9.893.508	21.512	9.915.020
Destinazione risultato 2019						494.384		3.654.569		(4.148.953)	0		0
Risultato al 30 giugno 2020										3.626.852	3.626.852	(1.508)	3.625.344
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>													
Op. copertura di flussi finanziari							(39.729)				(39.729)		(39.729)
Differenze di traduzione									(566.561)		(566.561)		(566.561)
Adeguamento del TFR											0		0
Risultato complessivo	0	0	0	0	0	0	(39.729)	0	(566.561)	3.626.852	3.020.562	(1.508)	3.019.054
Altri movimenti											0		0
Saldo al 30 giugno 2020	1.415.071	489.273	283.015	910.666	(238.716)	494.384	(40.295)	6.564.713	(590.892)	3.626.852	12.914.071	20.004	12.934.075

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2020

1. Informazioni societarie

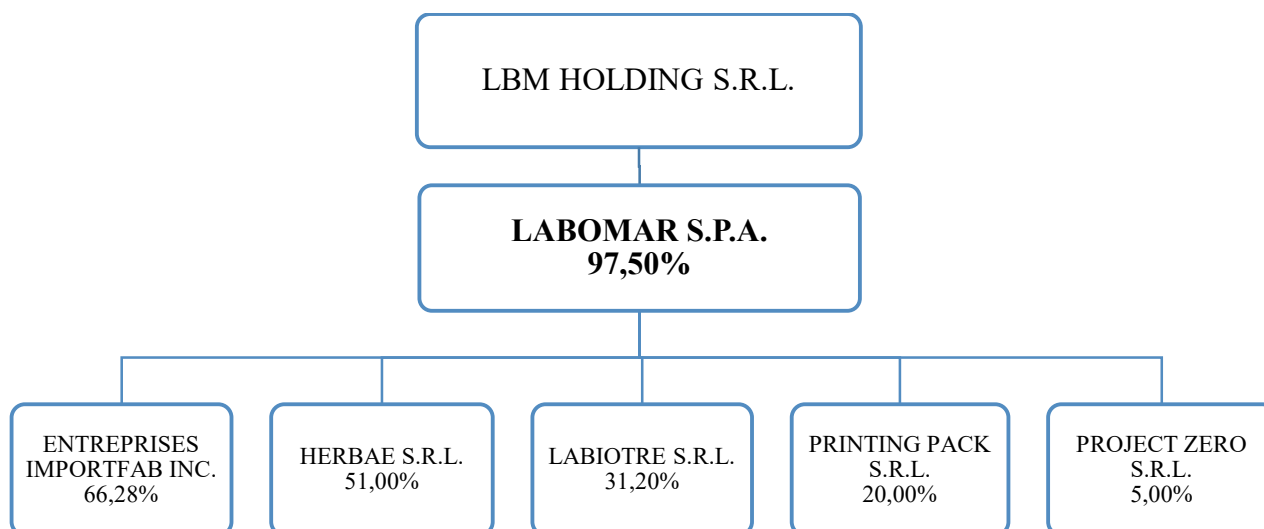
La Capogruppo Labomar S.p.A. è una Società industriale che svolge l'attività di ricerca, sviluppo e produzione di integratori alimentari e dispositivi medici nella sede principale e in quelle secondarie, site in Istrana (TV).

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Labomar S.p.A. e delle sue società controllate (il "Gruppo Labomar") per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, che lo ha approvato in data 31 agosto 2020. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è oggetto di revisione limitata da parte della società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali controllate.

Labomar è controllata dalla società LBM Holding S.r.l..

Il Gruppo è rappresentato dalla Società Capogruppo Labomar S.p.a. e le società controllate Entreprises Importfab Inc.(società di diritto canadese) e Herbae S.r.l..

Il prospetto seguente evidenzia l'attuale assetto del gruppo in cui si inserisce Labomar S.p.A..



Entreprises Importfab Inc.: si tratta di società di diritto canadese neocostituita a ottobre 2019, partecipata oltre che da Labomar da SIMEST-SACE, che a partire dal 1 novembre 2019 ha acquisito gli asset operativi di Entreprises Importfab Inc., società canadese con sede a Montreal, specializzata, dal 1990, nella produzione e nel confezionamento di farmaci liquidi e semiliquidi, oltre che di dispositivi medici per la farmaceutica, cosmesi e l'industria nutraceutica.

Herbae Srl: costituita nell'ultima parte del 2019 in partnership con Zero Srl, si occuperà della vendita dei moduli di coltivazione con tecniche di Vertical Farming, sviluppati da Zero Srl, a quelle controparti interessate alla coltivazione e produzione di piante i cui estratti trovano applicazione nella realizzazione di integratori alimentari.

Labiotre Srl: fondata nel 2011 in partnership con Biodue S.p.a., si occupa di estrazione dei principi attivi vegetali con tecnologia e know-how proprietario in esclusiva per il cliente finale. LaBiotre fornisce a Labomar materie prime ed estratti naturali vegetali da utilizzare nel ciclo produttivo.

Printing Pack Srl: nasce nel luglio 2013 dalla fusione di diverse realtà con esperienza ventennale nel settore grafico, cartotecnico e della stampa ed è situata a Sambuca val di Pesa nella zona industriale di Tavarnelle. Labomar ne acquisisce una quota del 20% in fase di costituzione per avere un partner solido e sicuro, con elevati standard di qualità, professionalità e tempi ridotti, nell'approvvigionamento di materiale cartotecnico da destinare al packaging esterno dei propri prodotti.

Project Zero Srl: si tratta di holding di partecipazioni che detiene la quota totalitaria (100%) di Zero Srl, società che sviluppa tecnologie di coltura aeroponica (cosiddette Vertical Farms), ideali per sviluppare in ambiente controllato, attraverso l'utilizzo di intelligenza artificiale, coltivazioni ottimizzate di piante ad elevato costo/valore o difficili da produrre per l'insussistenza delle condizioni naturali e ambientali.

1.2 Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia l'area di consolidamento al 30 giugno 2020 raffrontata con quella al 30 giugno 2019:

DENOMINAZIONE	2020			2019		
	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Note	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Note
Società capogruppo						
Labomar S.p.A.	100%			100%		
Società controllate consolidate integralmente						
Entreprises Importfab Inc.	100%	66,28%				
Herbae S.r.l.	51,00%	51,00%				
Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto						
Labiotre S.r.l.		31,20%	4		31,20%	4
Printing Pack S.r.l.		20,00%	4		20,00%	4
Unilab Immobiliare S.r.l.					38,00%	4
Project Zero S.r.l.		5,00%	4		5,00%	4

Il bilancio consolidato è predisposto come di seguito descritto:

- i dati patrimoniali riflettono il consolidamento degli attivi e dei passivi di Labomar e le società Entreprises Importfab Inc. e Herbae S.r.l. dalla data di loro acquisizione;
- i dati economici riflettono il consolidamento dei costi e ricavi di Labomar e le società Entreprises Importfab Inc. e Herbae S.r.l. dalla data di loro acquisizione;
- la data di riferimento del bilancio consolidato è il 30 giugno 2020 e coincide con la data di chiusura di tutte le società appartenenti al Gruppo;
- l'aggregazione delle poste patrimoniali ed economiche delle società controllate incluse nel consolidamento è avvenuta con procedimento integrale;

- le partecipazioni in società collegate sono valutate ed iscritte con il metodo del patrimonio netto;
- i rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non possano considerarsi realizzati tramite operazioni con terzi, vengono eliminati;
- il bilancio di periodo di Entreprises Importfab Inc., redatto secondo le leggi ed i principi contabili canadesi, è stato adeguato ai dettami dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) su cui si basa già il bilancio consolidato della Capogruppo;
- il bilancio di periodo di Herbae S.r.l., redatto secondo le leggi ed i principi contabili italiani, è stato adeguato ai dettami dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) su cui si basa già il bilancio consolidato della Capogruppo;
- sono state applicate conversioni di valuta ai bilanci espressi in moneta diversa dalla moneta di conto (euro), nello specifico ai dati al 30 giugno 2020 di Entreprises Importfab Inc., per i quali si è proceduto all'iscrizione della relativa Riserva di traduzione. Si riportano i tassi di cambio applicati per il processo di traduzione:

Denominazione valuta	Tasso di cambio al 30.06.20	Tasso di cambio medio esercizio al 30.06.20
Dollaro Canadese - CAD	1,5324	1,5031

2. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

Seppur tenendo in seria considerazione lo stato di crisi generale dell'economia al momento della predisposizione del presente bilancio infrannuale, gli amministratori ritengono che sulla base delle performances economiche raggiunte fino ad oggi e sulla base delle solide situazioni patrimoniali e finanziarie, Labomar S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo) ha la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, e pertanto, il bilancio è stato redatto su presupposti di continuità aziendale.

3. Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo al 30 giugno 2020 è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato semestrale abbreviato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Labomar S.p.A. è soggetta alla redazione del bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto detentrica di partecipazioni di controllo in altre società acquisite nel secondo semestre del 2019. Conseguentemente, il periodo in chiusura al 30 giugno 2020 è raffrontato, nello schema di conto economico, di conto economico complessivo, di rendiconto finanziario consolidato e nel prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto consolidato con quello relativo ai dati della Capogruppo al 30 giugno 2019, in quanto a tale data la Società non esercitava il controllo su nessuna altra entità.

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2020 presenta i dati comparativi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

I prospetti di bilancio includono i raggruppamenti di voci e i totali parziali esposti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Impatti Covid-19

Nel corso del primo semestre del 2020 l'attività operativa del Gruppo è stata influenzata, come peraltro l'intera economia mondiale, dalla diffusione del Covid-19.

Nello specifico la Capogruppo è rientrata, in base al proprio codice ATECO (codice attività svolta), tra quelle aziende a cui è stato consentito di proseguire l'attività, anche post DPCM del 18.3.2020. Vista la situazione, la direzione aziendale da un lato ha adottato nelle aree destinate alla produzione tutte le misure di sicurezza personale necessarie, anche con ricorso al terzo turno di lavoro, al fine di ridurre la presenza degli operatori presso le linee, dall'altro è ricorsa all'utilizzo dello smart-working laddove possibile per il personale con attività in ufficio.

Inoltre, fin da subito rispetto alle prime avvisaglie, la direzione aziendale ha istituito una Task Force dedicata per presidiare gli impatti legati al Covid-19, con particolare riguardo al mantenimento della continuità della supply chain (aumento degli stock di materia prima, individuazione di back up suppliers), all'attento monitoraggio dell'andamento della gestione finanziaria e alla rivalutazione delle priorità dei singoli investimenti previsti inizialmente rispetto al mutato scenario globale. In particolare, da un punto di vista finanziario la situazione appare in equilibrio e si ritiene che non sarà necessario ricorrere alle moratorie o a strumenti straordinari di sostegno finanziario previsti dalla recente normativa conseguente alla diffusione del Covid-19.

Relativamente alla società controllata canadese, la regione del Quebec, dove si trova ImportFab, è stata la più colpita del Canada, con oltre 14.000 casi di persone positive e oltre 400 decessi (dati aggiornati a metà aprile 2020). Le misure attuate dal governo canadese sono state più restrittive rispetto a quelle italiane: infatti ImportFab ha potuto proseguire la propria attività limitatamente alla produzione di farmaci e di quei prodotti considerati simili (i.e. medicamenti), mentre non è stata consentita l'attività di produzione di cosmetici funzionali. La società in questo periodo è stata sottoposta a monitoraggio periodico da parte delle autorità pubbliche a fini di controllo, senza rilievi da parte di queste ultime. Dalla metà del mese di maggio 2020 le attività produttive sono tornate progressivamente alla normalità.

Gli eventi legati al Covid non hanno comportato ritardi significativi nell'incasso dei crediti commerciali; nella quantificazione della perdita attesa su crediti, calcolata in coerenza con le previsioni dell'IFRS 9, riflette l'attuale situazione macroeconomica. Il regolare andamento degli incassi e la prosecuzione dell'attività produttiva hanno consentito il mantenimento di una situazione di equilibrio finanziario, senza incorrere in situazioni di mancato rispetto dei parametri finanziari contrattualmente oggetto di verifica al 30 giugno 2020.

Nell'ambito del processo di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo ad AIM, gli Amministratori hanno approvato un nuovo Business Plan, che considera gli impatti Covid-19 per come riscontrabili in considerazione del primo semestre 2020. Considerato che i flussi di cassa attesi per la *cash generating unit* Importfab sono stati prudentemente rivisti rispetto a quelli considerati nella preliminare allocazione della *purchase price allocation* rappresentata nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, in accordo con il principio IAS 36, gli amministratori hanno sottoposto la CGU al test di impairment.

Per maggiori informazioni si rimanda alle note del paragrafo "Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata".

4. Principi contabili e interpretazioni

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2020. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Diverse modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2020, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 3: Definizione di un business

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse

Le modifiche all'IFRS 9 e allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione forniscono una serie di espedienti, che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo, nonostante il Gruppo abbia in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8: Definizione di rilevante

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che “un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio”.

La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

Conceptual Framework for Financial Reporting emesso il 29 Marzo 2018

Il Conceptual Framework non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del Conceptual Framework è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.

La versione rivista del Conceptual Framework include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Emendamento dello IASB a IFRS 16 per il Covid 19

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 16 – Leases “COVID-19 related rent concessions” che consente ai locatari la possibilità di non valutare le modifiche ai contratti di leasing correlate a COVID-19 che hanno comportato una riduzione ai canoni in scadenza entro il 30 giugno 2021, come una modifica del contratto di locazione, contabilizzandole direttamente a contro economico. Tale modifica è efficace per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° giugno 2020. L'emendamento non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. L'eventuale applicazione anticipata non avrebbe comportato impatti significativi.

5. Operazione di acquisto di ImportFab

In data 23 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'acquisizione della società canadese Entreprises Importfab Inc., con sede a Pointe-Claire, Quebec – Canada (circa 20 km da Montreal): la società in questione è una CMO (Contract Manufacturing Organization) specializzata, dal 1990, nella produzione e nel confezionamento di farmaci liquidi e semiliquidi, oltre che di dispositivi medici per la farmaceutica, cosmesi e l'industria nutraceutica. Offre inoltre ai clienti assistenza nello sviluppo di nuovi farmaci e nell'ottenimento di tutte le autorizzazioni per la distribuzione in USA e Canada.

L'operazione rappresenta la prima operazione di crescita per linee esterne e proietta oltremodo il Gruppo sui mercati internazionali: la società controllata diventa mezzo per affacciarsi sui mercati nordamericani di Canada e USA e per le sue caratteristiche si presta a molteplici sinergie con il Gruppo (è specializzata nella produzione di liquidi e semi-liquidi, difficilmente trasportabili oltreoceano da parte di Labomar; non dispone di attività di R&D interna e pertanto potrà godere del know how e dei brevetti sviluppati da Labomar; ha già avviato alcuni test per la produzione di liquidi e semi-liquidi a base di cannabis, ambiti di mercato ritenuti particolarmente interessanti da Labomar.

Lo schema di acquisizione più idoneo è stato individuato in un asset deal per il 100% degli asset di Importfab (incluse autorizzazioni, licenze, avviamento commerciale, certificazioni, e tutto ciò che serve per la piena operatività): l'acquisizione degli assets ha portato a configurare la costituzione di una nuova società di diritto canadese, partecipata al 66,28% da Labomar e al 33,72% da SIMEST-SACE. Il closing definitivo è avvenuto in data 1° novembre 2019. Per l'acquisizione degli assets sopra descritti la società controllata in Canada è stata dotata di mezzi finanziari per circa 20,0 Mln Euro, attraverso un aumento di capitale per circa 12 Mln Euro e un finanziamento soci per circa 8 Mln Euro. L'apporto finanziario di SIMEST-SACE come socio di minoranza è stato pari a circa 4,0 Mln Euro.

Nel mese di maggio 2020, così come previsto contrattualmente, il Gruppo e il venditore hanno definito puntualmente l'importo degli aggiustamenti prezzo, sostanzialmente confermando l'importo a credito del Gruppo pari a circa Euro 0,6 milioni di Euro (voce “acquisto di un business” del Rendiconto Finanziario Consolidato), importo che era stato quantificato nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 e che è stato oggetto di rimborso al Gruppo.

6. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

ATTIVITÀ

Nota n. 1: Immobilizzazioni immateriali

Si riporta l'analisi degli investimenti effettuati dal Gruppo in attività immateriali.

Investimenti effettuati (in migliaia di Euro)	I semestre 2020
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	49.000
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	70.000
Altre immobilizzazioni immateriali	
Totale investimenti in immobilizzazioni immateriali	119.000

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali del primo semestre 2020 ammontano a complessivi Euro 119 migliaia, dei quali Euro 49 migliaia in Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e Euro 70 migliaia in Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Gli investimenti in Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno ammontano ad Euro 49 migliaia, e si riferiscono per Euro 3 migliaia ai costi per brevetti, per Euro 38 migliaia a costi per software e licenze e per Euro 7 migliaia a spese per l'acquisto di formulazioni e know-how.

Gli investimenti in Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti ammontano ad Euro 70 migliaia principalmente riconducibili (Euro 68 migliaia) a costi sostenuti per lo sviluppo di due brevetti. Dei suddetti investimenti si precisa che Euro 30 migliaia sono stati già riclassificati a Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Le immobilizzazioni immateriali includono gli asset intangibili derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda Importfab, conclusasi nel 2019.

In particolare, l'avviamento e le licenze, iscritte in sede di allocazione del prezzo pagato nell'acquisizione di Importfab avvenuta nel periodo sono attività immateriali a vita utile indefinita, per un importo di Euro 10.224 migliaia al 30 giugno 2020 (pari a 15.668 migliaia di dollari canadesi). Come richiesto dai principi, le stesse sono sottoposte almeno annualmente a test di impairment a prescindere dalla presenza di indicazioni di perdite di valore.

A seguito degli eventi pandemici legati al Covid-19, anche nell'ambito del processo di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie di Labomar su AIM, il Gruppo ha aggiornato il proprio Business Plan, nel quale ha riconsiderato i flussi di cassa attesi per la CGU Importfab. Coerentemente ha ritenuto opportuno sottoporre a test di impairment la Cash Generating Unit Importfab (coincidente con la società canadese), sulla base del business plan per il secondo semestre 2020 e per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, approvato dal CdA della capogruppo Labomar tenutosi il 31 agosto 2020. Il business plan riflette lo scenario economico attuale e ipotizza un tasso annuo di crescita composto ("CAGR") dei ricavi nel periodo 2020-2023 del 13,8%. In aggiunta al valore attuale dei flussi di cassa espliciti che derivano dal business plan, nella determinazione del valore recuperabile è stato considerato un terminal value, ottenuto come valore attuale di una rendita perpetua dell'ultimo anno

di flusso esplicito normalizzato, comprensivo di un tasso di crescita a lungo termine del 2% (invariato rispetto al test di impairment svolto in sede di acquisizione). Il valore recuperabile è stato pertanto determinato sulla base del valore d'uso, applicando un tasso di attualizzazione del 10,61% (era 11,4% nel test di impairment svolto nel 2019 alla data di acquisizione). In particolare, le assunzioni riflesse nelle proiezioni finanziarie usate nei test risultano coerenti con i piani alla base delle valutazioni economiche a supporto dell'operazione di acquisizione completata nel corso del 2019. Dal test non si sono evidenziate perdite di valore, benché il valore recuperabile sia prossimo al valore di carico della CGU, infatti il tasso WACC che eguaglierebbe il valore recuperabile al valore contabile è pari a 10,64% (era 12,1% nel test di impairment svolto nel 2019).

Nel corso del periodo si registrano svalutazioni di immobilizzazioni immateriali in corso per Euro 113 migliaia, riferite alla sopravvenuta intenzione di abbandonare l'implementazione del nuovo gestionale, anche a seguito dell'acquisizione di Importfab avvenuta negli ultimi mesi del 2019.

Nota n. 2: Diritti d'uso

Rispetto al periodo 2019 non vi sono variazioni da segnalare se non la prosecuzione dei contratti in essere. In ogni caso si riporta una generale descrizione dei diritti d'uso in essere al 30 giugno 2020. I beni esistenti al 30 giugno 2020 qualificati come "diritti d'uso" si riferiscono ad immobili strumentali, impianti e macchinari, attrezzature, autovetture e macchine elettroniche d'ufficio acquisiti mediante contratti di locazione e di locazione finanziaria.

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.

Il Gruppo si avvale di contratti di affitto immobiliare al fine di ottenere la disponibilità dei locali presso i quali viene svolta la propria attività; tali contratti prevedono opzioni di proroga e di risoluzione secondo quanto normalmente previsto dalla prassi commerciale. Alla data di bilancio consolidato nessuna delle attività consistenti nel diritto d'uso soddisfa la definizione di investimento immobiliare.

Il Gruppo non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione.

Nota n. 3: Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali del primo semestre 2020 ammontano ad Euro 2.518 migliaia, e sono riferiti per Euro 12 migliaia a Terreni e fabbricati, per Euro 801 migliaia a Impianti e macchinario, per Euro 118 migliaia a Attrezzature industriali e commerciali, per Euro 106 migliaia ad Altre immobilizzazioni materiali e per Euro 1.481 migliaia a Immobilizzazioni materiali in corso e acconti.

Gli investimenti in Terreni e fabbricati ammontano ad Euro 12 migliaia, e si riferiscono ad opere edili al reparto stick liquidi in L3.

Gli investimenti in Impianti e macchinario ammontano ad Euro 801 migliaia. I principali cespiti entrati in funzione nel periodo fanno riferimento a:

- Gruppo Frigo più pompa di calore in L3 (Euro 96 migliaia)
- Allacciamento elettrico del gruppo frigo in L3 (Euro 36 migliaia)
- Astucciatrice alternativa con accessori (Euro 90 migliaia)

- Cartonatrici (Euro 126 migliaia)
- Form. cartoni (Euro 42 migliaia)
- Etichettratrice per tamper evident bollinatrice in L3 (Euro 64 migliaia)

Con riferimento alle prime due voci si segnala che il gruppo frigo è un impianto per il condizionamento interno (produce acqua fredda destinata al raffreddamento dell'aria) e pompa di calore per la corretta termoregolazione dell'aria immessa nei reparti di produzione, per ottenere un clima a temperatura controllata.

I macchinari di astucciamento, cartonatrici ed etichettratrice costituiscono un potenziamento dei macchinari che automatizzano le fasi di astucciamento e incartonamento (immissione dei singoli astucci nei cartoni di imballo secondario per la distribuzione) eseguite sia nel reparto liquidi sia nel reparto polveri. Nello specifico si tratta dell'acquisto di una astuciatrice, di due cartonatrici, dei relativi formati per trattare prodotti di dimensioni diverse e di una bollinatrice per il sigillo anti-tampering dei singoli astucci.

Gli investimenti in Attrezzature industriali e commerciali ammontano ad Euro 118 migliaia, di cui Euro 34 migliaia riferite ad attrezzature di laboratorio ed Euro 85 migliaia ad altre attrezzature.

Gli investimenti in Altre immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 106 migliaia e si riferiscono per Euro 74 migliaia a macchine elettroniche da ufficio (principalmente PC, monitor, stampanti ed altre attrezzature informatiche), per Euro 7 migliaia a costruzioni leggere, per Euro 14 migliaia per mobili e macchine ufficio, per Euro 2 migliaia a telefoni cellulari e per Euro 9 migliaia a carrelli elevatori.

Gli investimenti in Immobilizzazioni materiali in corso e acconti ammontano ad Euro 1.481 migliaia, riferite per Euro 470 migliaia ad immobilizzazioni in corso e per la restante parte alla variazione subita dagli acconti a fornitori (Euro 1.010 migliaia). Le immobilizzazioni in corso sono riconducibili ai costi, anche interni, sostenuti per la progettazione del nuovo stabilimento L6 e per altre prestazioni ad esso correlate per Euro 355 migliaia, per Euro 17 migliaia al progetto Area stick liquidi, per Euro 52 migliaia al progetto Impianto acqua gelida, per Euro 46 migliaia al progetto collegamento aereo macchinari, mentre la parte residua, riferita ad investimenti della Capogruppo Labomar (Euro 860 migliaia) fa riferimento ad acconti corrisposti a fornitori di Impianti e macchinari.

Si segnala che la Capogruppo ha in corso d'opera circa Euro 1 milione di impianti e macchinari che verranno completati entro la fine dell'anno oltre ad Euro 1 milione per anticipi a fornitori per la consegna e installazione di impianti entro la fine del 2020/inizio 2021.

Si segnala infine l'anticipo versato dalla controllata Herbae alla parte correlata Zero S.r.l. pari ad euro 150 mila per la costruzione ed installazione chiavi in mano di un sistema integrato per lo studio e la caratterizzazione di protocolli di coltivazione in ambiente fuori suolo controllato di specie vegetali, finalizzato ad individuare ed esprimere principi attivi di interesse in ambito farmaceutico, cosmetico e nutraceutico con il fine conclusivo di elaborare protocolli di utilizzo presso impianti produttivi sviluppati sulla base della tecnologia "Zero".

Non esistono restrizioni sulla proprietà e titolarità di immobili, impianti e macchinari, impegnati a garanzia della passività.

Nota n. 4: Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese collegate e in altre imprese al 30 giugno 2020.

Ragione sociale	Quota di partecipazione 30.06.2020	Quota di partecipazione 31.12.2019	Valore di carico 31.12.2019	Rivalutazioni	Svalutazioni	Cessioni	Valore di carico 30.06.2020
Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto							
Labiotre S.r.l.	31,20%	31,20%	914.974	31.486			946.460
Printing Pack S.r.l.	20,00%	20,00%	217.447	16.457			233.904
Unilab Immobiliare S.r.l.		38,00%	14.889			(14.889)	
Project Zero S.r.l.	5%	5%	241.500		(15.215)		226.285
Partecipazioni in Altre Società							
Quota sociale Univ.Treviso Scarl			2.000				2.000
Cassa Rurale			1.263				1.263
Quota Cons. Ribes-Next Scarl			185				185
Totale partecipazioni			1.392.258	47.943	(15.215)	(14.889)	1.410.097

Si segnala la cessione della partecipazione in Unilab Immobiliare in quanto non ritenuta più strategica.

Le altre variazioni derivano dall'applicazione della valutazione col metodo del patrimonio netto. Non risultano restrizioni alla capacità da parte delle suesposte società nel trasferimento a Labomar di fondi sotto forma di dividendi e rimborsi di finanziamenti o anticipazioni eventualmente ricevuti. Non risultano, altresì, impegni/accordi particolari nei confronti delle suesposte società eccetto quelli derivanti dagli ordinari rapporti di natura commerciale.

Nota n. 5: Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni delle giacenze di magazzino.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 30.06.2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.869.672	1.700.405	6.570.077
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.279.989	362.792	1.642.781
Prodotti finiti e merci	1.872.584	1.099.869	2.972.452
Rimanenze WIP R&D/Laboratorio	105.124	3.899	109.023
Acconti	0	52.310	52.310
TOTALE	8.127.369	3.219.273	11.346.643

La voce "acconti" è relativa ad anticipi versati a fornitori, per ordini d'acquisto effettuati a costi non inferiori a quelli utilizzati in sede di valorizzazione delle rimanenze relative.

La voce Rimanenze WIP R&D/Laboratorio rappresenta i costi effettivamente sostenuti su progetti di sviluppo di nuovi prodotti, nuove formulazioni e nuovi fascicoli tecnici, per i quali alla data del 30 giugno 2020 l'attività non risulta ancora completata e pertanto non è ancora sorto il diritto incondizionato alla fatturazione verso il cliente. Tali attività saranno completate nel secondo semestre 2020 e saranno quindi oggetto di regolare fatturazione.

Si precisa che su tali valori è stata effettuata una rettifica a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di alcune tipologie di materie prime e materiale di consumo. La svalutazione a carico dell'esercizio 2019, pari ad Euro 150.000 è stata mantenuta anche per il periodo in esame in quanto considerata congrua.

Si riporta di seguito il dettaglio del fondo svalutazione magazzino suddiviso tra materie prime e prodotti finiti:

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Utilizzi	Aumenti	Valore al 30.06.2020
Fondo svalutazione MP e MC	150.000	0	0	150.000
Fondo svalutazione SL e PF	0	0	0	0
TOTALE	150.000	0	0	150.000

Nota n. 6: Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto dei crediti commerciali e la loro composizione per area geografica, al netto del fondo svalutazione crediti stanziato nell'esercizio.

	Valore al 31.12.2019	Variazione nell'esercizio	Valore al 30.06.2020	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante ITALIA	6.913.648	3.354.920	10.268.568	10.268.568
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante UE	2.485.803	(882.294)	1.603.509	1.603.509
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante EXTRA UE	1.596.960	(307.344)	1.289.616	1.289.616
Fondo svalutazione crediti	(678.964)	(244.143)	(923.107)	(923.107)
TOTALE	10.317.447	1.921.139	12.238.586	12.238.586

I crediti commerciali Italia includono crediti s.b.f. per Euro 1.479.547.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo rettificativo:

Fondo svalutazione crediti	
Saldo al 31/12/2019	678.694
(Utilizzi)	0
Accantonamenti dell'esercizio	246.786

Differenza di traduzione	(2.373)
Saldo al 30/06/2020	923.107

Il Gruppo monitora la concentrazione del rischio con riferimento alle controparti. Nel corso del periodo considerato non si segnalano variazioni significative in termini di rischio di credito cui il Gruppo sia esposto.

Sotto è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali del Gruppo, utilizzando una matrice delle svalutazioni:

Valuta: €	Fascia di scaduto (in giorni)					Saldo 30.06.2020
	Corrente	0-30	31-60	61-90	>91	
Totale crediti lordi *	10.983.721	1.089.842	88.394	1.865	997.870	13.161.693
F.do svalutazione crediti	(59.272)	(39.779)	(14.487)	(25)	(809.543)	(923.107)
Tasso di perdita attesa	1%	4%	16%	1%	81%	7%
Totale Crediti Commerciali	10.924.449	1.050.063	73.907	1.840	188.327	12.238.586
Incidenza sul saldo totale (%)	89%	9%	1%	0%	2%	100%

Valuta: €	Fascia di scaduto (in giorni)					Saldo 31.12.2019
	Corrente	0-30	31-60	61-90	>91	
Totale crediti lordi *	8.608.754	1.064.768	320.289	15.985	986.613	10.996.410
F.do svalutazione crediti	(45.298)	(29.024)	(710)	(2.220)	(601.712)	(678.964)
Tasso di perdita attesa	1%	3%	0%	14%	61%	6%
Totale Crediti Commerciali	8.563.456	1.035.744	319.579	13.765	384.902	10.317.447
Incidenza sul saldo totale (%)	83%	10%	3%	0%	4%	100%

* crediti a partitativo, fatture da emettere e note di credito da emettere

Il fondo svalutazione riflette l'analisi svolta dal Gruppo sulle posizioni a rischio e sulla perdita attesa. Il valore netto dei crediti riflette il valore ritenuto recuperabile.

Alla data del 30 giugno 2020 il Gruppo ha 8 clienti con un saldo superiore a 500 mila euro ciascuno, che insieme rappresentano 43% di tutti i crediti (al 31 dicembre 2019 erano 2 i clienti con saldo superiore a 500.000 euro e rappresentavano il 18,5% dei crediti alla medesima data).

Nota n. 7: Cassa in trust non disponibile

Si evidenzia quanto previsto dallo IAS 7 par.48.

	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 30.06.2020
Disponibilità vincolate	4.795.177	(3.481.010)	1.314.167
TOTALE	4.795.177	(3.481.010)	1.314.167

Trattasi di disponibilità non utilizzabili dal Gruppo in quanto relative alla parte di prezzo di acquisizione del ramo d'azienda, così come commentato in precedenza, regolato secondo previsioni contrattuali mediante il deposito presso un Escrow agent. La voce subisce una diminuzione (Euro 3.481 migliaia) dovuta principalmente alla definizione dei conguagli prezzo con la controparte, avvenuto a maggio 2020, per Euro 3.285 migliaia. Di tale importo, un controvalore di circa Euro 616 migliaia è stato rimborsato a Importfab mentre la restante pari ad un controvalore in Euro di circa 2.669 migliaia è stato oggetto di liberazione in favore del venditore a chiusura del debito verso lo stesso. La parte restante della variazione è legata principalmente alle variazioni del tasso di cambio utilizzato per la traduzione del bilancio della società canadese in essere al 30 giugno 2020 (Euro 223 migliaia), agli interessi maturati nel conto vincolato e infine ad altri movimenti di importo non apprezzabile. Il saldo residuo della dell'escrow account esistente al 30 giugno 2020 sarà oggetto di svincolo in favore del venditore in ulteriori due tranches, al netto di eventuali indennità previste in favore del compratore o ulteriori contenziosi aperti tra le parti.

Nota n. 8: Disponibilità liquide

La composizione della voce disponibilità liquide nel 2019 e nel 2020 è di seguito riportata:

	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 30.06.2020
Depositi bancari e postali	6.880.213	2.652.407	9.532.620
Denaro e altri valori in cassa	1.844	179	2.023
TOTALE	6.882.057	2.652.586	9.534.643

Le disponibilità liquide aumentano come si può meglio evincere dallo schema di rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Nota n. 9: Capitale e Riserve

La tabella di seguito riportata illustra il dettaglio e la variazione delle riserve dal 31 dicembre 2019 al 30 giugno 2020. Il capitale sociale al 30 giugno 2020 ammonta ad Euro 1.415.071, costituito da numero 1.145.071 azioni e risulta interamente versato. Il numero di azioni in circolazione non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2019. Si segnala che l'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 4 agosto 2020 ha approvato un frazionamento delle azioni, nel rapporto di 10 nuove azioni per ogni azione esistente, portando così il numero totale di azioni in circolazione alla data di redazione del presente documento a 14.450.710. La stessa Assemblea ha inoltre eliminato la previsione statutaria che indicava il valore nominale delle azioni, risultando adesso le stesse prive di valore nominale.

Le variazioni che hanno interessato il patrimonio netto sono principalmente riconducibili all'attuale utile d'esercizio conseguito nel primo semestre 2020.

Nel dettaglio.

La riserva sovrapprezzo azioni è stata costituita a seguito dell'ingresso nella compagine societaria del Fondo di Investimento FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO SGR SPA nell'anno 2012 il quale successivamente, nel corso dell'esercizio 2018, è fuoriuscito dalla Capogruppo cedendo la propria quota al socio di maggioranza. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "6. Trattamento contabile dell'operazione di fusione" del bilancio separato 2018.

La riserva legale è frutto di accantonamenti di utili nel corso degli esercizi.

La riserva di FTA (*First time adoption*) è stata iscritta a fronte delle modifiche contabili previste in sede di transizione ai nuovi principi contabili.

La riserva attuariale rileva le variazioni derivanti dall'attualizzazione del debito per TFR secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, al netto del relativo effetto fiscale.

La riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi rileva le variazioni di valore degli strumenti finanziari (derivati) utilizzati dal Gruppo in applicazione del principio contabile IFRS 9.

La voce altre riserve si riferisce a riserve negative da FTA (*First time adoption*).

La Riserva di traduzione è frutto del consolidamento delle partecipazioni in società estere.

La voce utili/perdite portati a nuovo si incrementa degli utili accantonati dell'esercizio precedente.

Voce	31.12.2019	Variazione	30.06.2020
Capitale sociale	1.415.071		1.415.071
Riserva sovrapprezzo azioni	489.273		489.273
Riserva legale	283.015		283.015
Riserva indisponibile valutazione partecipazioni PN		494.384	494.384
Riserva di FTA	910.666		910.666
Riserva Attuariale	(238.716)		(238.716)
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(566)	(39.729)	(40.295)
Altre riserve			
Utili/perdite portati a nuovo	2.910.144	3.654.569	6.564.713
Riserva di traduzione	(24.331)	(566.561)	(590.892)
Utile (perdita) del periodo	4.148.953	(522.101)	3.626.852
Patrimonio Netto di Gruppo	9.893.508	3.020.562	12.914.071
Patrimonio Netto di Terzi	21.512	(1.508)	20.004
Patrimonio Netto Totale	9.915.020	3.019.054	12.934.075

La tabella di seguito riportata illustra il dettaglio del Patrimonio Netto di Terzi al 30 giugno 2020 raffrontato al 31 dicembre 2019.

Voce	31.12.2019	Variazione	30.06.2020
Capitale di Terzi	24.500	(2.988)	21.512
Capitale e riserve di Terzi	24.500	(2.988)	21.512
Utile (perdita) periodo	(2.988)	1.480	(1.508)

Patrimonio Netto Totale di Terzi	21.512	(1.508)	20.004
---	---------------	----------------	---------------

Nel periodo in esame non sono stati deliberati dividendi. Si segnala che nel mese di febbraio 2020 sono stati invece pagati dividendi per complessivi 400.000,00 euro, deliberati nell'esercizio 2019.

Di seguito si riporta il dettaglio del calcolo dell'utile per azione per i semestri chiusi al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2019.

Voce	30.06.2020	30.06.2019
Risultato netto del Gruppo	3.626.852	2.645.396
Numero medio delle azioni della Capogruppo	11.450.710	11.450.710
Utile per azione (base)	0,32	0,23
Utile per azione (diluito)	0,32	0,23

In entrambi i periodi considerati l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base. La società non ha in essere piani di pagamenti basati su azioni e non ha emesso strumenti partecipativi diversi dalle azioni ordinarie. Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 33 il numero medio di azioni è stato rettificato retroattivamente, per entrambi i periodi presentati, al fine di tener conto del frazionamento delle azioni deliberato dall'Assemblea straordinaria del 4 agosto 2020.

PASSIVITÀ

Nota n. 10: Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Si dettaglia la voce in oggetto come segue:

Debiti verso banche e altri finanziatori	Correnti	Non correnti	Totale
Debiti al 31 dicembre 2019	13.888.359	17.168.373	31.056.732
Debiti al 30 giugno 2020	7.099.576	24.385.391	31.484.967

I debiti verso banche sono rappresentati sostanzialmente dai finanziamenti sostenuti per i nuovi investimenti, per l'acquisizione del controllo della società canadese ImportFab, già evidenziata più sopra nel corso dell'esercizio 2019, e per il riassetto societario della Capogruppo avvenuto nel 2018. Si riporta di seguito il prospetto di sintesi delle variazioni delle passività derivanti da flussi finanziari e variazioni non in disponibilità liquide:

Debiti verso banche e altri finanziatori	Importo
Debiti al 31 dicembre 2019	31.056.732
Accensione di nuovi finanziamenti	2.994.500
Interessi maturati	150.487

Flussi finanziari di rimborso	(2.711.613)
Altre variazioni	(5.140)
Debiti al 30 giugno 2020	31.484.967

Relativamente ai finanziamenti accesi nel primo semestre del 2020, cronologicamente sono stati sottoscritti con Credem (aprile) e con BNL (maggio) a sostegno degli investimenti realizzati nel periodo e a sostegno dell'espansione del capitale circolante. In particolare, il finanziamento sottoscritto con Credem è per Euro 1.000.000 con scadenza 30.03.2025, quello con BNL è per Euro 2.000.000,00 con scadenza 22.11.2021

L'indebitamento bancario esistente al 30 giugno 2020 è per la sua quasi totalità a tasso variabile e per Euro 7.099.576 riferito a indebitamento corrente. Per tale ragione si ritiene che il *fair value* di tale indebitamento non si discosti significativamente dal valore contabile.

Il contratto di finanziamento Credit Agricole-Friuladria sottoscritto in data 21.12.2017 da LAB Holding e acquisito dalla società a seguito della fusione per incorporazione del maggio 2018, per un importo di 6.000.000 euro, con durata 60 mesi e scadenza il 30.06.2023, residuo di 3.390.693 euro al 30.06.2020, prevede un vincolo finanziario, ossia che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Ebitda del bilancio consolidato, calcolati secondo le definizioni contrattuali, sia inferiore o uguale a 2,5, oggetto di verifica anche alla data del 30 giugno 2020 sulla base dei dati degli ultimi 12 mesi e risulta rispettato.

I debiti verso banche e altri finanziatori comprendono, nella parte non corrente, Euro 4.075.712 di debiti riferiti all'“Equity loan Simest”, che fa riferimento all'investimento di Simest nella società canadese, mentre il rateo interessi al 30 giugno 2020, pari ad Euro 30.568 è classificato come debito corrente. Nello specifico, in data 23 ottobre 2019 è stato sottoscritto un contratto di investimento tra Labomar e Simest S.p.A. (“Simest”), società che cura lo sviluppo e la promozione delle imprese italiane all'estero. Il contratto prevede che l'acquisizione, per il tramite Importfab, del citato ramo d'azienda produttivo di Entreprises Importfab Inc., sia finanziato anche attraverso la sottoscrizione, da parte di Simest, di una partecipazione di minoranza in Importfab, pari al 33,71% del relativo capitale sociale. Labomar si è impegnata a corrispondere a Simest una remunerazione, pari a 4,50% annuo dell'importo corrisposto da Simest per l'acquisizione della partecipazione di minoranza nel capitale sociale di Importfab. Secondo le previsioni contrattuali, la detenzione da parte di Simest della partecipazione di minoranza potrà essere solo temporanea. Pertanto, Labomar si è impegnata ad acquistare, e Simest a trasferire, la quota di minoranza entro un termine prestabilito.

Secondo le previsioni dei principi contabili internazionali, gli elementi che contraddistinguono la partecipazione al capitale sociale della controllata Importfab Inc. da parte di Simest portano a considerare tale intervento non come un'interessenza di terzi nel bilancio consolidato del Gruppo Labomar, ma bensì come una passività finanziaria.

Nota n 11: Fondi rischi e oneri

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi rischi e oneri per l'anno in corso e, a fini comparativi, per l'anno precedente.

	Fondi rischi legali	Fondo trattamento fine mandato amministratori	Totale fondi per rischi e oneri
--	----------------------------	--	--

Valore di inizio esercizio 31 dicembre 2019	5.000	113.963	118.963
Accantonamento nell'esercizio	39.154	23.000	62.154
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0
Valore di fine periodo 30 giugno 2020	44.154	136.963	181.117

Relativamente al Fondo T.f.m., si precisa che per la sua valutazione secondo gli standards IAS 19, si sono considerate due tipologie di variabili specificatamente per la valutazione dell'indennità di fine mandato riservata al Presidente e al Vicepresidente:

- data di inizio mandato;
- ammontare dell'indennità spettante.

Inoltre, le regole per l'erogazione dell'indennità di fine mandato riservata a Presidente e Vicepresidente: al termine dell'attuale mandato (28/01/2021) ai due amministratori verrà erogata un'indennità pari al 10% dei compensi lordi attribuiti per gli esercizi 2018, 2019 e 2020.

Non si considerano cause di uscita anticipata, salvo che per decesso e invalidità.

Nota n. 12: Altre passività finanziarie correnti e non correnti e strumenti finanziari derivati

Tale voce comprende il valore del fondo per strumenti finanziari derivati di copertura, pari al valore del *fair value* indicato dal corrispondente istituto di credito.

Nota n. 13: Debiti per acquisto ramo d'azienda correnti e non correnti

L'importo di Euro 2.404.725 (di cui Euro 1.305.142 classificati come passività correnti ed Euro 1.099.582 come passività non correnti) si riferisce al debito residuo connesso all'operazione di acquisto della società controllata Importfab avvenuto nel corso del 2019.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel semestre:

	Debiti per acquisto ramo d'azienda correnti e non correnti
Valore di inizio esercizio 31 dicembre 2019	(5.280.966)
Pagamenti	2.669.382
Interessi da attualizzazione	(56.550)
Altri movimenti e riclassifiche	21.605
Differenze cambi	241.805
Valore di fine periodo 30 giugno 2020	(2.404.725)

I pagamenti fanno riferimento al rilascio delle somme dell'Escrow account, commentate alla nota n. 7 Cassa in trust non disponibile. Gli interessi di da attualizzazione riflettono l'effetto del passare del tempo sul fair value della componente di Earnout.

Il saldo residuo al 30 giugno 2020 (Euro 2.405 migliaia) è riferito per Euro 1.100 migliaia all'Earnout, ossia il corrispettivo potenziale, valutato al fair value e il cui pagamento lungo un periodo triennale è subordinato al raggiungimento di determinati livelli di marginalità negli esercizi 2020, 2021 e 2022. La parte residua (Euro 1.305 migliaia) fa riferimento alla quota ancora non pagata del prezzo base, che sarà saldato mediante l'utilizzo degli importi vincolati iscritti nella voce Cassa in trust non disponibile.

Nota n. 14: Debiti commerciali

I debiti commerciali sono principalmente dovuti nei confronti di fornitori nazionali. Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo, quindi non risultano debiti da attualizzare. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di servizi.

	Valore al 31.12.2019	al Variazione nell'esercizio	Valore al 30.06.2020	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori ITALIA	9.732.751	2.135.606	11.868.357	11.868.357
Debiti verso fornitori UE	1.247.913	357.708	1.605.621	1.605.621
Debiti verso fornitori EXTRA UE	585.230	106.609	691.839	691.839
TOTALE	11.565.894	2.599.923	14.165.817	14.165.817

COMPOSIZIONE PRINCIPALI VOCI CONTO ECONOMICO

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico al 30 giugno 2020, comparate con quelle rilevate al 30 giugno 2019.

Nota n. 15: Ricavi da contratti con clienti

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi disaggregato per categoria per i periodi chiusi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2020.

Categoria di Attività	I semestre 2019	I semestre 2020
Vendite merci	22.895.922	31.915.277
Vendite c/lavorazione	25.905	330.948
Vendita campionature	27.292	16.837
Servizi e riverse varie	405.469	735.866

TOTALE	23.354.588	32.998.928
---------------	-------------------	-------------------

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi disaggregato anche per area geografica.

Area geografica	I semestre 2019	I semestre 2020
Italia	17.789.381	20.334.508
Unione Europea	4.978.534	7.017.787
Extra Unione Europea	586.674	5.646.632
TOTALE	23.354.588	32.998.927

Si precisa che, nel corso dell'esercizio non si sono rilevati ricavi significativi dovuti a *performance obligations* (obbligazioni di fare) adempiute negli esercizi precedenti, come ad esempio per modifiche di prezzo.

La clientela del Gruppo risulta nel I semestre 2020 positivamente poco concentrata dal momento che il primo cliente raggiunge una quota del 6,96% delle vendite di prodotti. Comunque, i primi 10 clienti realizzano il 43,21% del fatturato raggiunto nel semestre.

Relativamente ad un possibile effetto della stagionalità delle vendite, si segnala che il business del Gruppo non evidenzia caratteristiche di questo genere: una parte dei prodotti finiti realizzati dal Gruppo sono prodotti stagionali (prodotti per la stagione fredda, prodotti per la stagione calda, prodotti per il cambio stagione), che si sostituiscono gli uni agli altri senza generare dei picchi in senso positivo o negativo.

La distribuzione delle vendite è influenzata nella seconda parte dell'anno dalla presenza nel mese di agosto delle ferie estive. Tuttavia, il progressivo aumento della quota delle vendite all'estero ha negli anni ridotto sensibilmente questo effetto.

Questa informativa è fornita per consentire una migliore comprensione dei risultati, tuttavia il management ha concluso che l'operatività del Gruppo non rappresenta un'"attività altamente stagionale" come previsto dallo IAS 34.

Nota n. 16: Ammortamenti e svalutazioni attività

La seguente tabella presenta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

	I semestre 2019	Variazione	I semestre 2020
Ammortamento attività immateriali	199.446	95.391	294.837
Ammortamento attività materiali	714.500	387.584	1.102.084
Ammortamento diritti d'uso	419.514	8.321	427.835
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	0	113.494	113.494
Svalutazione crediti	100.000	146.516	246.516
Totale	1.433.460	751.305	2.184.765

Nota n. 17: Utili (perdite) su cambi netti

Nel primo semestre 2020 le perdite su cambi ammontano ad Euro 431.809, rispetto ad Euro 310 del primo semestre 2019. Tale importo si riferisce quasi interamente alle perdite su cambi da valutazione (non realizzate) registrate nel 2020 legate al deprezzamento del dollaro canadese rispetto all'Euro, con riferimento ai finanziamenti attivi, denominati in dollari canadesi, concessi dalla Capogruppo alla controllata canadese, erogati nel 2019 a supporto dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda.

Nota n. 18: Imposte

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte sul risultato economico al 30 giugno 2019 e 2020.

	I semestre 2019	Variazione	I semestre 2020
Imposte correnti	952.343	420.280	1.372.623
Imposte differite attive e passive	(70.544)	(11.032)	(81.576)
Imposte di esercizi precedenti	0	0	0
Totale imposte dell'esercizio	881.799	409.248	1.291.047
% imposte correnti sul risultato ante imposte	27%		28%
% imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	25%		26%

7. Informazioni su transazioni con parti correlate

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, il Gruppo ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre i rapporti con parti correlate non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Si fornisce il seguente schema che riassume le transazioni poste in essere con le parti correlate:

	I° semestre 2020					31 dicembre 2019			I° semestre 2019	
	Crediti per fin soci / Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Crediti per finanziamento soci	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CONTROLLANTE										
LBM Holding Srl								362.500		
SOCIETA' CONTROLLATE										
ImportFab Inc.	8.448.439	546.582			63.577	8.865.394	505.337			
Herbae Srl	180.000		25.500							

SOCIETA' COLLEGATE										
Labiotre Srl		9.150	905.537	1.456.088	45.000		9.150	806.389	1.107.212	45.000
Kleis Srl										
Printingpack Srl			405.136	571.726				312.310	411.896	
Project Zero Srl										
Unilab Immobiliare Srl					1.277		248.520	2.801		
ALTRE ENTITA' CORRELATE										
Farmacia Bertin Walter Sas		40.623	493	1.896	35.896		12.320	660	4.647	42.174
Imm.re Alessandra Srl			1.850.886	20.931				1.944.071	22.903	
Univero TV Scarl							3.109	1.316		
Consorzio Ribes-Next Scarl	315					315				
BModel Sas			34.567	107.214				7.625	55.629	
Labofit Srl			3.000	18.003				3.000	21.000	

Le transazioni con parti correlate riguardano prevalentemente rapporti di natura commerciale e di consulenza. Il debito verso la controllante è legato a dividendi non ancora pagati alla data di chiusura del bilancio. Si menziona che oltre ai dividendi verso la controllante esposti in tabella, al 31 dicembre 2019 Labomar esponeva anche un saldo a debito per la quota di dividendi verso il socio di minoranza, dott. Bertin, per Euro 37.500. Al 30 giugno 2020 i dividendi risultano completamente pagati.

Si segnala che nel corso del periodo la controllata Herbae ha versato un anticipo alla parte correlata Zero S.r.l. per Euro 150.000, iscritto tra le immobilizzazioni immateriali e meglio commentato alla relativa nota n. 3.

Oltre a questa non vi sono garanzie fornite o ricevute.

8. Compensi ad amministratori, sindaci e dipendenti ritenuti strategici

I compensi ad amministratori e sindaci per l'attività prestata nel corso del semestre sono i seguenti:

	I° semestre 2020
Compensi ad amministratori*	256.626
Compensi a sindaci	10.920
Totale compensi amministratori e sindaci	267.546

*comprensivi di oneri contributivi e assistenziali.

Si evidenzia che agli amministratori è riconosciuto anche trattamento di fine mandato esposto nella Nota n.11.

Relativamente al personale dipendente che ricopre funzioni strategiche, sono state individuate 8 risorse in Labomar e 4 in Importfab, che al 30.06.2020 hanno cumulato una retribuzione complessiva con un costo azienda pari a 765 mila euro.

9. Informazioni su accordi fuori bilancio

La Capogruppo ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di

vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria".

Si ricorda infine che, nel corso del 2019, la Capogruppo ha rilasciato una fidejussione per un importo di 1.520.000 Euro a favore di Banca di Cividale a valere sull'operazione di leasing immobiliare stipulato dall'allora partecipata Unilab Immobiliare, per acquisire da asta fallimentare e ristrutturare l'immobile commerciale individuato. La garanzia prestata è pari al valore pro-quota del valore del contratto di leasing sottoscritto da Unilab con Banca di Cividale (38% di 4.000.000 Euro). La partecipazione in Unilab è stata ceduta nel corso del primo semestre 2020; nell'ambito della cessione della partecipazione all'altro socio (Unifarco) questi si è impegnato a farsi carico della suddetta garanzia entro e non oltre il 30 novembre 2020.

10. Gestione dei rischi e gerarchia degli strumenti finanziari al Fair Value

Il Gruppo ha approvato la "Policy per la gestione del rischio di tasso di interesse" la quale si propone di definire e comunicare i principi generali e le linee guida per l'analisi dell'esposizione, gestione e controllo del rischio di tasso.

Nell'adozione di tale policy, il Gruppo ha operato diversificando le forme tecniche di finanziamento bancario con il fine di limitare il rischio a cui è esposta, individuando le più idonee per la copertura dei fabbisogni determinati dalle proprie attività industriali e i cui livelli di tasso di interesse possono minimizzare eventuali variazioni sfavorevoli nel costo dei finanziamenti.

La struttura patrimoniale esistente, la sua evoluzione nell'anno appena concluso e la capacità della gestione di generare liquidità a livello operativo confermano l'inesistenza di un rischio di liquidità. Il Gruppo persegue, infatti, il costante mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento e impieghi. I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati, nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

Si riporta di seguito il dettaglio del *fair value* dei derivati e degli altri strumenti finanziari valutati al fair value:

Operazione	Valore al 30.06.2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivato su finanziamento - CAP	5			5
Derivato su finanziamento - IRS CAPPED	(8.324)			(8.324)
Derivato su finanziamento - IRS PROTETTO	(7.883)			(7.883)
Derivato su finanziamento - IRS	(36.817)			(36.817)
Debiti per acquisto ramo d'azienda	1.099.582			1.099.582

NOTE:

Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere (i) un derivato CAP stipulato nel 2016 per un valore nozionale di Euro 500.000 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 0,00 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 3 mesi); (ii) un derivato IRS CAPPED stipulato nel 2018 per un valore nozionale di Euro 2.520.000 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 0,00 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi); (iii) un derivato IRS PROTETTO stipulato nel 2019 per un valore nozionale di Euro 4.753.251 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 0,00 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi); (iv) un derivato IRS stipulato nel 2020 per un valore nozionale di Euro 8.000.000 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 0,00 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 3 mesi).

Per quanto attiene il debito per acquisto ramo d'azienda si rimanda a quanto descritto nella nota numero 13.

Rischio di credito

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, risulta esposto al rischio che i propri crediti possano, in conseguenza delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte degli stessi dal bilancio. Il Gruppo adotta procedure interne per la gestione del credito con l'obiettivo di porre delle regole in merito alla valutazione dell'affidabilità dei clienti, al monitoraggio dei flussi di recupero previsti, all'emissione dei solleciti di pagamento, alla concessione, ove ritenuto necessario o opportuno, di condizioni di credito di maggior favore verso i clienti e la gestione del contenzioso legale dei crediti. La quasi totalità dei crediti presenti al termine dell'esercizio risultavano non scaduti. Nel corso del primo semestre 2020, nonostante la pandemia Covid-19, il Gruppo ha continuato la propria operatività senza subire significativi incrementi nel rischio di credito: infatti, come illustrato alla nota n. 6 dei crediti commerciali, la composizione dei crediti non registra significativi incrementi nell'anzianità dei crediti.

Rischio di cambio

Il Gruppo non ha effettuato per la maggior parte del periodo operazioni significative in valute diverse dall'euro, tuttavia, in considerazione della più volte descritta nuova acquisizione canadese, la direzione sta valutando eventuali attività di copertura da rischio cambi.

Rischio di liquidità

Considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento. Il Gruppo persegue una gestione prudente del rischio di liquidità e pertanto sistematicamente pone in atto analisi per monitorare i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità.

In tale ottica il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale. A tal fine il Gruppo produce con cadenza mensile un aggiornamento della posizione finanziaria netta e un forecast finanziario a breve termine, al fine di evidenziare potenziali criticità a cui dover far fronte.

Relativamente alle linee di credito a disposizione (accordate) ma non utilizzate, al 30 giugno 2020 il Gruppo dispone delle seguenti linee di credito:

- Linee autoliquidanti accordate da 7 istituti bancari per complessivi Euro 5.265.000, delle quali alla data di riferimento non risultavano utilizzi (al 31 dicembre 2019 le linee accordate erano pari ad Euro 5.265.000);
- Linee a revoca accordate da 8 istituti bancari per complessivi Euro 325.000, delle quali alla data di riferimento non risultavano utilizzi (al 31 dicembre 2019 le linee accordate erano pari ad Euro 325.000).
- Linee a scadenza accordati da 1 istituto bancario per complessivi Euro 700.000, delle quali alla data di riferimento non risultavano utilizzi (al 31 dicembre 2019 le linee accordate erano pari ad Euro 700.000).

11. Eventi successivi alla chiusura del semestre

Nel corso dei mesi del 2020 successivi al 30.06.2020 l'attività operativa del Gruppo continua ad essere condizionata, come peraltro l'intera economia nazionale e internazionale, dalla diffusione del Covid-19.

Nello specifico la Capogruppo e la società controllata canadese hanno proseguito le proprie attività produttive rispettando le prescrizioni previste dalle normative locali di riferimento volte ad ostacolare il diffondersi del Covid-19.

Relativamente alla Capogruppo si segnalano i seguenti fatti di rilievo:

- nel corso del mese di luglio 2020 la società Zero S.r.l. (al 30 giugno interamente controllata da Project Zero S.r.l., a sua volta partecipata dalla Capogruppo con un'interessenza del 5%) ha visto l'entrata nella propria compagine societaria di un investitore estero, mediante l'apporto di Euro 4.250.000 rappresentativo di una quota pari al 12,5% di Zero S.r.l.;
- approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del 04.08.20 del progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e relativi adempimenti societari propedeutici alla quotazione;
- delibera da parte dell'Assemblea dei soci del 04.08.20 della proposta di integrazione dell'oggetto sociale: in particolare è stata deliberata la modifica dello statuto sociale ai fini dell'assunzione della qualifica da parte di Labomar di società benefit;
- adozione di un nuovo statuto sociale con efficacia subordinata alla, e a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su AIM Italia;
- acquisizione con atto notarile del 21.07.20 di terreno e immobile industriale (destinato alla demolizione) siti in Via Filzi ad Istrana (TV), sulle cui aree verrà realizzato il nuovo polo produttivo destinato alla Cosmetica, progetto inizialmente previsto all'interno dell'immobile acquisito dalla società Unilab Immobiliare Srl, di cui la società deteneva una quota del 38%;
- presentazione nel corso del mese di luglio al competente Ufficio delle Entrate di istanza integrativa ai fini dell'accesso al beneficio del Patent Box per il periodo di imposta 2019, che segue ad istanza presentata a dicembre 2019, con la quale la società ha chiesto di essere ammessa a procedura di ruling ai fini della preventiva definizione – in contraddittorio – dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico per il know-how specifico congiuntamente ai beni immateriali per i quali era già stata opzione in passato (per anno 2016 e seguenti), dato il vincolo di complementarietà esistente tra gli stessi. Il know-how di Labomar richiamato nell'istanza integrativa consiste in una serie combinata di informazioni aziendali e tecnico-industriali che,

per loro natura ed in virtù del processo di segretezza cui sono sottoposte, presentano tutti i connotati e le caratteristiche che consentono la loro valorizzazione come know-how giuridicamente tutelabile e agevolabile ai fini Patent Box.

12. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

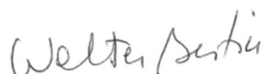
Nel corso dell'esercizio abbreviato 2020 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo.

13. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli interessi dei soci.

Istrana, 31 agosto 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Walter Bertin



LABOMAR S.P.A.

Capitale Sociale 1.415.071 Euro i.v.
Sede legale: 31036, Istrana - Via Nazario Sauro, 35/1
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Treviso 03412720264
Partita IVA 03412720264 - REA: TV269752

RELAZIONE SULLA GESTIONE di corredo al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020

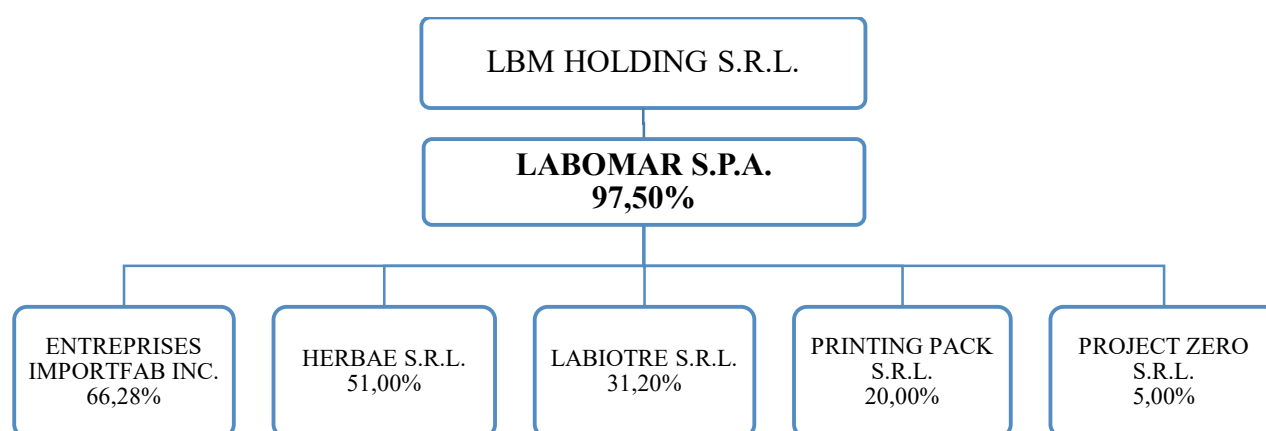
Il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2020 evidenzia un risultato netto di Gruppo pari ad Euro 3.626.852 al netto di Euro 1.291.047 per imposte stimate a carico del periodo.

Il Gruppo Labomar S.p.A. (di seguito anche “Gruppo”), adotta i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (di seguito anche “IFRS”) per la redazione dei propri rendiconti annuali societari e pertanto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è predisposto in accordo con lo IAS 34 (Bilanci Intermedi) così come adottato dall’Unione Europea.

Il periodo in chiusura al 30 giugno 2020 è raffrontato con quello al 30 giugno 2019 (a tale data la Capogruppo Labomar S.p.A. non esercitava il controllo su nessuna altra entità), mentre i saldi patrimoniali al 30 giugno 2020 sono stati raffrontati con quelli del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Al 30 giugno 2020 il Gruppo è rappresentato dalla Società Capogruppo Labomar S.p.a. e le società controllate Entreprises Importfab Inc. (società di diritto canadese) e Herbae S.r.l..

Il prospetto seguente evidenzia l’attuale assetto del gruppo in cui si inserisce Labomar S.p.A..



Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato fornisce esaurienti dettagli e consente un’attenta analisi dei risultati del semestre. Il presente documento fornisce dettagli circa la natura dell’attività del Gruppo. L’analisi della situazione del Gruppo, del suo andamento e del risultato di gestione è evidenziata nei paragrafi che seguono.

I dati sono espressi in Euro.

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ DEL GRUPPO E DELLA CAPOGRUPPO

Il Gruppo Labomar è una CDMO (contract development and manufacturing organization) in quanto si occupa di ricerca, sviluppo e produzione conto terzi di integratori alimentari, dispositivi medici, Alimenti a Fini Medici Speciali, cosmetici funzionali e servizi di consulenza in ambito R&D. Ciò le consente di essere non un mero fornitore, ma un partner privilegiato di importanti case farmaceutiche nazionali ed internazionali. Il suo portafoglio d’offerta è ampio e copre numerose aree terapeutiche, attraverso varie forme farmaceutiche (compressa, capsula, polvere, liquido, gel).

Il Gruppo opera in 5 stabilimenti, funzionalmente dedicati alle attività di R&D, produzione industriale e magazzino. La separazione fisica dei singoli stabilimenti, pur comunque concentrati in un unico distretto industriale (Veneto centrale), costituisce un’importante misura di disaster recovery.

Avendo sempre riposto la massima attenzione al rispetto dei più elevati parametri di qualità e sicurezza richiesti dalle normative di settore, il Gruppo attraverso Labomar opera con Certificazione ISO 9001, Certificazione ISO 13485:2016 (per la produzione di Dispositivi Medici), certificazione GMP (Code of Federal Regulations, Title 21, Volume 2, part 111) e Certificazione per l'utilizzo della dicitura 'biologico' nei suoi prodotti (Regolamento CE 834/2007).

IL CONTESTO ECONOMICO ED IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Il primo semestre del 2020 è stato un periodo fortemente perturbato dagli effetti della diffusione del Covid-19. Secondo quanto riporta la Banca d'Italia nel suo report aggiornato alla fine del primo semestre 2020, nel primo trimestre del 2020 si è registrata una notevole diminuzione del PIL nelle maggiori economie mondiali: oltre che in Cina, colpita per prima dall'epidemia, la contrazione è stata molto ampia negli Stati Uniti e nel Regno Unito; vi ha contribuito soprattutto il calo dei consumi (-4,7 per cento negli Stati Uniti; -4,3 nel Regno Unito e in Cina), in un contesto di forte riduzione dell'occupazione.

Nei paesi avanzati gli indicatori disponibili anticipano un ulteriore deterioramento dell'attività economica nel secondo trimestre, superiore a quello registrato nel primo.

In aprile la produzione industriale è caduta di circa il 10 per cento su base mensile negli Stati Uniti e in Giappone e del 20 per cento nel Regno Unito; in maggio è aumentata solo lievemente negli Stati Uniti.

In Cina la produzione industriale è tornata a crescere già in aprile e si è ulteriormente rafforzata in maggio.

Restringendo l'analisi all'area Euro, nel primo trimestre del 2020 il PIL è caduto del 3,6 per cento, la maggiore flessione trimestrale negli ultimi 25 anni. Grazie all'ampio ricorso a strumenti di integrazione salariale, gli effetti dell'epidemia sul mercato del lavoro si sono manifestati soprattutto in termini di una drastica riduzione nel numero delle ore lavorate, a fronte di un impatto molto contenuto sul numero degli occupati. Dalle informazioni disponibili la contrazione dell'attività economica si sarebbe accentuata nella media del secondo trimestre. In aprile la produzione industriale è scesa in misura marcata in tutte le principali economie, diminuendo del 17,1 per cento nella media dell'area dell'euro rispetto a marzo. I dati più recenti suggeriscono un primo recupero dell'attività produttiva in maggio e giugno, che appare tuttavia incompleto. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate all'inizio di giugno, in uno scenario di base nell'area dell'euro il PIL scenderebbe dell'8,7 per cento quest'anno, per tornare a crescere nel 2021 e nel 2022 (del 5,2 e del 3,3 per cento, rispettivamente). In uno scenario più avverso la caduta del prodotto potrebbe essere nell'ordine del 13 per cento nel 2020 e la ripresa nel prossimo biennio sarebbe più graduale.

Relativamente all'Italia, in base alle informazioni disponibili, la caduta del prodotto interno lordo si sarebbe accentuata nel complesso del secondo trimestre, valutabile attorno al 10 per cento. Ciò riflette in particolare l'andamento molto sfavorevole in aprile, mentrea partire da maggio l'attività produttiva ha mostrato segnali di recupero, pur se ancora parziale e disomogeneo.

Nel primo trimestre il prodotto è diminuito del 5,3 per cento: ha contribuito soprattutto la contrazione della domanda interna, particolarmente marcata per la spesa delle famiglie e per gli investimenti fissi lordi.

Nell'indagine condotta in giugno dalla Banca d'Italia i giudizi sulla situazione economica generale corrente sono sfavorevoli anche per il secondo trimestre; le valutazioni delle imprese sull'evoluzione della domanda per i propri prodotti nei successivi tre mesi segnalano ancora un calo, sebbene di entità notevolmente inferiore rispetto a quella indicata nel sondaggio precedente per i mesi primaverili.

Sulla base di tutte queste ipotesi, la proiezione di base prefigura una contrazione del PIL del 9,5 per cento nella media di quest'anno, seguita da una graduale ripresa nel prossimo biennio (4,8 per cento nel 2021 e 2,4 nel 2022). Alla fine del 2022 il PIL rimarrebbe circa due punti percentuali al di sotto del livello del quarto trimestre del 2019.

Relativamente al mercato di riferimento, secondo i dati predisposti da Federsalus al 30.06.2020, in termini di unità vendute si rileva una stabilità (-0,1%) negli ultimi dodici mesi mobili a fronte di un incremento del 3,3% nel 2019 rispetto al 2018. Tali variazioni corrispondono a incrementi del valore di mercato dell'1% nell'ultimo anno mobile e del 4,3% nel 2019 rispetto al 2018. Nel primo semestre di quest'anno la variazione del valore di mercato è stata del -2,2% a fronte di un trend positivo del 3,7% osservato nel 2019 rispetto al 2018. In termini di unità vendute nel primo semestre dell'anno si osserva una flessione del 3,5%, nello stesso periodo del 2019 il mercato ha riportato un aumento dei consumi del 3% rispetto al primo semestre 2018. Dopo gli incrementi importanti dei consumi a febbraio e anche a marzo, nel secondo trimestre il mercato flette a valore in tutti i mesi. A giugno si attenua la flessione che si attesta al -8,3% rispetto allo stesso mese del 2019.

Il ruolo della farmacia come principale canale distributivo si conferma con una quota dell'83,4% in valore, seguono la parafarmacia e la GDO con quote rispettivamente dell'8% e 8,5%.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

Ad eccezione degli eventi legati alla diffusione del Covid-19, commentati nel paragrafo successivo, si segnalano le seguenti operazioni:

- Febbraio 2020: approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'aggiornamento del modello ex L.231 al fine di recepire tutte le novità normative previste dalla legislazione vigente che coinvolge la legge di riferimento;
- Giugno 2020: cessione della partecipazione al 38,0% in Unibab Immobiliare Srl a seguito del venir meno dell'interesse da parte del Gruppo nel progetto di business inizialmente condiviso con il socio Unifarco Spa. Il progetto prevedeva l'acquisizione e la successiva ristrutturazione, attraverso una operazione di leasing, di un immobile di grandi dimensioni e recente costruzione sito nel Comune di Villorba, località Lancenigo. A seguito dell'emergere di limitazioni nella possibilità di utilizzo a fini industriali dell'immobile, il socio di maggioranza nella società Unifarco Spa ha proposto a Labomar di subentrare nel progetto e di riacquisire le quote della società in capo a Labomar.

ANALISI DELLA SITUAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del primo semestre del 2020 l'attività operativa del Gruppo è stata influenzata, come peraltro l'intera economia mondiale, dalla diffusione del Covid-19.

Nello specifico la Capogruppo è rientrata, in base al proprio codice ATECO (codice attività svolta), tra quelle aziende a cui è stato consentito di proseguire l'attività, anche post DPCM del 18.3.2020. Vista la situazione, la direzione aziendale da un lato ha adottato nelle aree destinate alla produzione tutte le misure di sicurezza personale necessarie, anche con ricorso al terzo turno di lavoro, al fine di ridurre la presenza degli operatori presso le linee, dall'altro è ricorsa all'utilizzo dello smart-working laddove possibile per il personale con attività in ufficio.

Inoltre, fin da subito rispetto alle prime avvisaglie, la direzione aziendale ha istituito una Task Force dedicata per presidiare gli impatti legati al Covid-19, con particolare riguardo al mantenimento della continuità della supply chain (aumento degli stock di materia prima, individuazione di back up suppliers), all'attento monitoraggio dell'andamento della gestione finanziaria e alla rivalutazione delle priorità dei singoli investimenti previsti inizialmente rispetto al mutato scenario globale. In particolare, da un punto di vista finanziario la situazione appare in equilibrio e si ritiene che non sarà necessario ricorrere alle moratorie o a strumenti straordinari di sostegno finanziario previsti dalla recente normativa conseguente alla diffusione del COVID-19.

Relativamente alla società controllata canadese, la regione del Quebec, dove si trova ImportFab, è stata la più colpita del Canada, con oltre 14.000 casi di persone positive e oltre 400 decessi (dati aggiornati a metà aprile 2020). Le misure attuate dal governo canadese sono state più restrittive rispetto a quelle italiane: infatti ImportFab ha potuto proseguire la propria attività limitatamente alla produzione di farmaci e di quei prodotti considerati simili (i.e. medicinali), mentre non è stata consentita l'attività di produzione di cosmetici funzionali. La società in questo periodo è stata sottoposta a monitoraggio periodico da parte delle autorità pubbliche a fini di controllo, senza rilievi da parte di queste ultime. Dalla metà del mese di maggio 2020 le attività produttive sono tornate progressivamente alla normalità.

Relativamente all'andamento registrato nel primo semestre del 2020, il Gruppo ha confermato il proprio percorso di crescita realizzato negli ultimi anni, con un aumento dei propri ricavi con un tasso a doppia cifra, in particolare sui mercati esteri: sta premiando la società la strategia aziendale di focalizzarsi nella propria azione commerciale sul consolidamento dei rapporti con la clientela esistente e nell'avvio di nuove relazioni con le grandi società del mondo pharma.

Un ruolo determinante nei positivi risultati raggiunti continua a svolgerlo l'attività di R&D, attraverso la quale vengono messe a punto formulazioni originali sviluppate in base alle richieste dei Clienti, offrendo anche un supporto di tipo consulenziale nell'ambito del marketing scientifico. Continua parimenti l'attenzione posta alla formulazione di nuovi brevetti: a fine aprile è stato depositato un nuovo brevetto e nei primi mesi della seconda parte dell'anno verrà depositato un ulteriore nuovo brevetto.

Sono continuate inoltre le attività di implementazione dei principi *lean* in ambito produttivo e non: l'ufficio del CTO (Chief Transformation Officer) è stato potenziato con l'introduzione di una risorsa junior a maggio 2020, a cui seguirà un ulteriore inserimento dopo l'estate del 2020.

Infine, è proseguito poi il presidio della filiera attraverso la proficua relazione con le partecipate a monte della catena del valore: Labiotre Srl nella produzione di estratti vegetali e Printingpack Srl nella produzione del packaging dei prodotti Labomar.

Alla data di redazione del presente documento non si registrano particolari difficoltà nella produzione e nella spedizione dei prodotti finiti alla clientela, il tutto nel rispetto delle nuove modalità operative previste dalla normativa anti-Covid, né tantomeno difficoltà di approvvigionamento di materie prime e materiali di confezionamento.

Tuttavia, gli effetti futuri di questo evento con riferimento ai prossimi mesi non si possono oggi determinare: resterà alta l'attenzione della direzione aziendale per monitorare in maniera attenta e continuativa l'evolversi della situazione nel prosieguo dell'anno in corso.

ANDAMENTO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE DI GRUPPO

Vengono di seguito proposti gli schemi di riclassificato del Conto Economico e della Situazione Patrimoniale e Finanziaria del periodo in oggetto, raffrontato con le risultanze del semestre comparativo, chiuso al 30 giugno 2019, per il quale si ricorda che lo stesso presenta esclusivamente dai dati della capogruppo Labomar S.p.A. in quanto a tale data la stessa, non controllando alcuna entità, non redigeva ancora il bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	LABOMAR S.P.A. - BILANCIO CONSOLIDATO			
	30/06/2020	%	30/06/2019	%
Ricavi da contratti con i clienti	32.998.928	99,4	23.354.588	98,4
Proventi diversi	210.219	0,6	388.352	1,6
Totale Ricavi e Proventi	33.209.147	100,0	23.742.940	100,0
Acquisti prodotti, merci e materie	16.883.143	50,8	12.393.181	52,2
Variazione delle rimanenze	-3.085.799	-9,3	-2.010.795	-8,5
Consumi	13.797.344	41,5	10.382.386	43,7
Margine di contribuzione primario	19.411.803	58,5	13.360.554	56,3
Costi per servizi	4.317.217	13,0	3.171.676	13,4
Costo del personale	7.237.669	21,8	5.090.313	21,4
Altri costi operativi	94.300	0,3	72.054	0,3
EBITDA	7.762.617	23,4	5.026.511	21,2
Ammortamenti e svalutazioni	2.184.765	6,6	1.433.460	6,0
EBIT	5.577.852	16,8	3.593.051	15,1
Proventi finanziari	71.617	0,2	38.513	0,2
Oneri finanziari	-333.604	-1,0	-104.058	-0,4
Utili (perdite) su cambi netti	-431.809	-1,3	-310	0,0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	32.335	0,1	0	0,0
Risultato ante-imposte	4.916.391	14,8	3.527.196	14,9
(Imposte)	-1.291.047	-3,9	-881.799	-3,7
Risultato Netto del Semestre	3.625.344	10,9	2.645.396	11,1
Risultato Netto del Gruppo	3.626.852	10,9	2.645.396	11,1
Risultato Netto di Terzi	-1.508	0,0	0	0,0

Nel corso del periodo il Gruppo ha registrato ricavi totali per 33 milioni di Euro contro i 23,4 milioni di Euro del primo semestre 2019, in crescita del 41% rispetto al precedente periodo. In particolare, la variazione di 9,6 milioni di Euro è da ricondursi per 4,3 milioni di Euro all'incremento del fatturato registrato da Labomar nel primo semestre 2020 e per 5,4 milioni di euro all'ampliamento del perimetro con l'inclusione dei ricavi realizzati da Importfab.

In aggiunta ai valori sopra esposti si sono registrati "Proventi diversi" derivanti sostanzialmente da ricavi per rivalsa e contributi in c/esercizio.

Il Margine di contribuzione primario risulta in visibile aumento in termini percentuali e conseguentemente nei in valori assoluti.

L'EBITDA si attesta a 7,8 milioni di Euro, risultando pari al 23,4% dei ricavi totali ed in aumento rispetto al semestre comparativo. In particolare, l'incremento di 2,7 milioni di Euro è da ricondursi per 1,0 milioni di Euro all'incremento del margine operativo lordo registrato da Labomar nel primo semestre 20 e per 1,8 milioni di euro all'ampliamento del perimetro di calcolo con l'inclusione del margine operativo lordo realizzato da Importfab.

Dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 2,2 milioni di Euro, l'EBIT si è attestato a circa 5,6 milioni di Euro.

Il primo semestre 2020 è gravato dalle perdite su cambi che ammontano ad Euro 431.809, rispetto ad Euro 310 del primo semestre 2019. Tale importo si riferisce quasi interamente alle perdite su cambi da valutazione (non realizzate) registrate nel 2020 legate al deprezzamento del dollaro canadese rispetto all'Euro, con riferimento ai finanziamenti attivi, denominati in dollari canadesi, concessi dalla Capogruppo alla controllata canadese, erogati nel 2019 a supporto dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda.

Le imposte sul reddito sono stimate pari a 1,3 milioni di Euro.

Il Risultato netto di Gruppo risulta in aumento rispetto all'utile del periodo precedente (riferito alla sola Capogruppo, che al tempo non controllava nessuna entità).

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA RICLASSIFICATA	LABOMAR S.P.A. - BILANCIO CONSOLIDATO			
	30/06/2020	%	31/12/2019	%
Immobilizzazioni immateriali	16.078.039	41,0%	17.186.199	44,5%
Diritti d'uso	3.672.832	9,4%	4.029.852	10,4%
Immobilizzazioni materiali	14.030.758	35,8%	12.656.948	32,8%
Partecipazioni e attività finanziarie	1.606.947	4,1%	1.835.217	4,8%
Altre attività e passività non correnti	-2.318.665	-5,9%	-2.182.029	-5,7%
Capitale Immobilizzato Netto	33.069.911	84,3%	33.526.187	86,8%
Rimanenze	11.346.643	28,9%	8.127.369	21,0%
Crediti commerciali	12.238.586	31,2%	10.317.448	26,7%
Debiti commerciali	-14.165.817	-36,1%	-11.565.894	-30,0%
Altre attività e passività correnti	-3.205.730	-8,2%	-1.792.984	-4,6%
Capitale Circolante Netto	6.213.682	15,8%	5.085.939	13,2%
Capitale Investito Netto	39.283.593	100,0%	38.612.127	100,0%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	-12.934.075	32,9%	-9.915.020	25,7%
Disponibilità liquide	9.534.643	-24,3%	6.882.057	-17,8%
Strumenti finanziari derivati	-53.020	0,1%	-745	0,0%
Debiti verso banche	-31.484.967	80,1%	-31.056.732	80,4%

Posizione Finanziaria Netta verso banche	-22.003.344	56,0%	-24.175.420	62,6%
Passività per diritti d'uso	-3.255.617	8,3%	-3.635.898	9,4%
Debiti verso soci per dividendi	0	0,0%	-400.000	1,0%
Cassa in trust non disponibile	1.314.167	-3,3%	4.795.177	-12,4%
Debiti per acquisto ramo d'azienda	-2.404.724	6,1%	-5.280.966	13,7%
Posizione Finanziaria Netta Complessiva	-26.349.519	67,1%	-28.697.107	74,3%
Totale passività	-39.283.593	100,0%	-38.612.127	100,0%

Lo schema relativo alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria individua alcuni importanti macro-indicatori.

L'andamento del "Capitale Immobilizzato Netto", costituito essenzialmente dalle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (al netto dei relativi ammortamenti), evidenzia che nel periodo in esame gli investimenti effettuati hanno raggiunto un valore inferiore rispetto al valore degli ammortamenti spesi a conto economico.

Il "Capitale Circolante Netto" esprime la differenza tra attività e passività aventi natura commerciale, legate al ciclo operativo del Gruppo. L'indicatore è dato dalla somma delle risultanze di magazzino e dei crediti commerciali, al netto dei debiti aventi medesima natura. L'indicatore individua il fabbisogno finanziario generato dal ciclo operativo e risulta in espansione in considerazione dell'aumento del giro d'affari fatto registrare dal Gruppo.

A fronte degli impieghi sopra delineati, le fonti sono rappresentate da mezzi propri e di terzi che sono variate in funzione degli investimenti sostenuti e delle operazioni di acquisizione di fonti di terzi realizzate: la struttura patrimoniale si può considerare stabile e solida ed in miglioramento rispetto alla fine dell'esercizio 2019.

La "Posizione Finanziaria Netta Complessiva" rappresenta l'esposizione bancaria, l'indebitamento finanziario correlato a contratti di leasing ed affitti, al netto delle disponibilità liquide. L'indicatore si riduce in conseguenza principalmente della capacità della gestione operativa di produrre flussi di cassa, dell'andamento del Capitale Circolante Netto e dell'andamento degli Investimenti sostenuti.

Di seguito la rappresentazione del rendiconto finanziario consolidato costruito secondo il metodo indiretto.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	I° semestre 2020	I° semestre 2019
Risultato Netto del Semestre	3.625.344	2.645.396
Rettifiche per elementi non monetari:	4.319.075	2.750.983
Ammortamenti e svalutaz. attività materiali e immateriali	2.184.765	1.433.460
Accantonamenti	261.213	177.331
Imposte sul reddito	1.291.047	881.799
Interessi attivi e passivi netti	261.987	88.619
Altre rettifiche per elementi non monetari	320.063	169.774
Variazioni delle attività e passività operative:	-2.112.863	-5.068.409
Variazione rimanenze	-3.298.452	-1.941.201
Variazione crediti commerciali	-2.164.594	-5.314.462
Variazione debiti commerciali	2.635.791	1.802.976
(Utilizzo dei fondi)	-34.490	-45.369
Altre variazioni di attività e passività operative	748.882	429.647
Altri incassi e pagamenti:	-855.068	-88.887
Interessi incassati (pagati)	-213.434	-88.619
(Imposte sul reddito pagate)	-641.633	-268
Altri incassi (pagamenti)	0	0

FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	4.976.489	239.083
<i>Attività di investimento:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-2.518.344	-1.599.875
Disinvestimenti da immobilizzazioni materiali	250	0
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-118.734	-214.453
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	32.680	0
Acquisto di un business	616.061	0
Investimenti in attività finanziarie	-1.373	-221.465
Disinvestimenti in attività finanziarie	251.800	20.000
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-1.737.659	-2.015.793
<i>Gestione finanziaria:</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Operazioni tra soci	0	0
Incremento (Decremento) finanziamenti bancari	-1.674.911	4.059.163
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.086.212	-3.250.586
(Incremento) decremento altre passività finanziarie	-461.236	-400.409
Dividendi incassati (pagati)	-400.000	0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	-449.934	408.168
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.788.893	-1.368.544
Effetto cambi delle disponibilità liquide	-136.308	0
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.882.057	4.417.748
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	2.652.585	-1.368.544
Disponibilità liquide alla fine del periodo	9.534.643	3.049.206

Sotto il profilo dei flussi finanziari, nel periodo in esame, il Gruppo ha generato con la gestione operativa flussi di cassa per circa 5 milioni di Euro.

L'attività di investimento, invece, ha richiesto flussi netti per 1,7 milioni di Euro, principalmente per investimenti in immobilizzazioni materiali.

L'incremento dei flussi netti generati dall'attività di finanziamento è diretta conseguenza di quanto suesposto.

Per effetto di quanto sopra, le disponibilità liquide sono aumentate di circa 6,5 milioni di Euro rispetto a 12 mesi precedenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione puntuale e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-generale ed al mercato di riferimento, che possono influenzare in misura significativa le performances del Gruppo.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono rappresentati principalmente dalle disponibilità liquide e dalle attività e passività finanziarie a breve e medio/lungo termine.

In linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 23.11.2016, relativamente all'adozione di una "Policy per la gestione del rischio di tasso di interesse" (che si propone di definire e comunicare i principi generali e le linee guida del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per l'analisi dell'esposizione, gestione e controllo del rischio di tasso), il Gruppo ha operato diversificando le forme tecniche di finanziamento bancario con il fine di limitare il rischio a cui è esposta, individuando le più idonee per la copertura dei fabbisogni determinati dalle proprie attività industriali e i cui livelli di tasso di interesse possono minimizzare eventuali variazioni sfavorevoli nel costo dei finanziamenti.

La struttura patrimoniale esistente, la sua evoluzione nel periodo appena concluso e la capacità della gestione di generare liquidità a livello operativo confermano l'esistenza di un basso rischio di liquidità.

Il Gruppo persegue il costante mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento e impieghi. I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati, nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

Rischio di cambio

Il Gruppo non ha effettuato nel periodo in esame operazioni significative in valute diverse dall'euro, tuttavia, in considerazione della più volte descritta nuova acquisizione canadese, la direzione sta valutando eventuali attività di copertura da rischio cambi, con particolare riguardo al rischio traslativo.

Rischi esterni

Il Gruppo è esposto ai normali rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore.

Pur in presenza di un positivo trend di crescita del mercato di riferimento, tanto sul mercato interno che sui mercati esteri il Gruppo subisce la pressione di numerosi competitors con l'obiettivo di incrementare le proprie quote di mercato attraverso politiche di prezzo aggressive.

A tal proposito il Gruppo promuove una politica di sviluppo delle proprie vendite che da un lato privilegia la diversificazione dei mercati e dei clienti, in maniera da non avere concentrazioni di fatturato su singole controparti/mercati che potrebbero risultare rischiosi in caso di default/contrazione della domanda, dall'altro persegue relazioni commerciali di lungo termine che permettano su clienti considerati primari l'aumento della penetrazione commerciale e l'ampliamento degli articoli offerti e venduti.

Oltre a ciò, il Gruppo persegue la propria strategia di crescita anche attraverso una intensa attività di Ricerca e Sviluppo che mira a dotare il Gruppo di brevetti, formulazioni originali e know-how produttivo specifico che lo pongano al riparo dalla concorrenza degli altri attori del settore di riferimento.

Il business del Gruppo non è esposto alle fluttuazioni stagionali del mercato.

Il Gruppo tiene costantemente monitorato il rischio relativo alla mutazione del quadro normativo di riferimento. I beni prodotti sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di adeguatezza e sicurezza. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative.

Il Gruppo è esposto al rischio di accesso/utilizzo non autorizzato dei dati e delle informazioni aziendali, tuttavia sono state sviluppate policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

Rischio paese

Il Gruppo non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere dei rischi di natura macro-economica e finanziaria, normativa e di mercato, geopolitica e sociale.

Rischi interni

Il Gruppo opera con una struttura gestionale divisa per aree funzionali: commerciale, ricerca e sviluppo, regolatorio, tecnico-produttiva, logistica, controllo e assicurazione qualità, acquisti, amministrativo-finanziaria, controllo di gestione, gestione del personale e segreteria.

L'intera struttura è gestita da un sistema informativo accessibile da ogni area in funzione delle competenze di gestione e delle abilitazioni ricevute dall'amministratore del sistema. La gestione ed il controllo di ogni area si basa su una serie di report periodici, che va da quelli giornalieri, settimanali e/o mensili (a seconda delle funzioni). Ciò consente di avere un controllo costante dell'attività e degli eventi.

Si ritiene che il sistema di controllo e di gestione aziendale sia tale da offrire con certezza e costanza tutte le informazioni e i parametri necessari al management ed alla direzione per una corretta ed attenta analisi degli eventi e degli accadimenti, e per operare le corrette scelte strategiche.

La Capogruppo ha adottato a novembre 2013 un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D. Lgs 231/01 e nominato l'Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2019 la Capogruppo ha aggiornato tale modello alla luce delle novità normative nel frattempo intervenute in materia: il nuovo modello è stato adottato dalla Capogruppo a seguito di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2020. Nella stessa seduta il Consiglio ha rinnovato la nomina dell'Organismo di Vigilanza fino alla fine dell'esercizio 2022.

L'Organismo di Vigilanza ex-D. Lgs 231/01 interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico adottato dalla Capogruppo.

Rischi connessi alla gestione del credito e alla clientela

Il Gruppo adotta una politica di gestione del credito volta alla valutazione dell'affidabilità dei clienti dal punto di vista del merito creditizio, al monitoraggio dei flussi di recupero previsti, all'emissione di solleciti di pagamento, alla concessione, ove ritenuto necessario o opportuno, di condizioni di credito particolari e alla gestione del contenzioso legale dei crediti.

Nel primo semestre 2020 l'accantonamento eseguito al fondo rischi su crediti (247 mila Euro) è stato effettuato sulla base dell'analisi delle posizioni sotto monitoraggio e sulla base di una analisi statistica delle perdite su crediti e/o posizioni incagliate registrate nell'ultimo quinquennio.

Dall'analisi delle posizioni di credito dei clienti a fine del primo semestre 2020, anche alla luce delle informazioni pervenute nei mesi di luglio e agosto 2020, l'Organo amministrativo ritiene il fondo ragionevolmente congruo (pari a 923 mila Euro) rispetto al rischio di credito percepito.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Nel corso dei mesi del 2020 successivi al 30.06.2020 l'attività operativa del Gruppo continua ad essere condizionata, come peraltro l'intera economia nazionale e internazionale, dalla diffusione del Covid-19.

Nello specifico la Capogruppo e la società controllata canadese hanno proseguito le proprie attività produttive rispettando le prescrizioni previste dalle normative locali di riferimento volte ad ostacolare la diffusione del Covid-19.

Relativamente alla Capogruppo si segnalano i seguenti fatti di rilievo:

- approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del 04.08.20 del progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e relativi adempimenti societari propedeutici alla quotazione
- delibera da parte dell'Assemblea dei soci del 04.08.20 della proposta di integrazione dell'oggetto sociale: in particolare è stata deliberata la modifica dello statuto sociale ai fini dell'assunzione della qualifica da parte di Labomar di società benefit;

- adozione di un nuovo statuto sociale con efficacia subordinata alla e a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su AIM Italia;
- acquisizione con atto notarile del 21.07.20 di terreno e immobile industriale (destinato alla demolizione) siti in Via Filzi ad Istrana (TV), sulle cui aree verrà realizzato il nuovo polo produttivo destinato alla Cosmetica, progetto inizialmente previsto all'interno dell'immobile acquisito dalla società Unilab Immobiliare Srl, di cui la società deteneva una quota del 38%;
- presentazione nel corso del mese di luglio al competente Ufficio delle Entrate di istanza integrativa ai fini dell'accesso al beneficio del Patent Box per il periodo di imposta 2019, che segue ad istanza presentata a dicembre 2019, con la quale la società ha chiesto di essere ammessa a procedura di ruling ai fini della preventiva definizione – in contraddittorio – dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico per il know-how specifico congiuntamente ai beni immateriali per i quali era già stata opzione in passato (per anno 2016 e seguenti), dato il vincolo di complementarietà esistente tra gli stessi. Il know-how di Labomar richiamato nell'istanza integrativa consiste in una serie combinata di informazioni aziendali e tecnico-industriali che, per loro natura ed in virtù del processo di segretezza cui sono sottoposte, presentano tutti i connotati e le caratteristiche che consentono la loro valorizzazione come know-how giuridicamente tutelabile e agevolabile ai fini Patent Box.

Si segnala infine che nel corso del mese di luglio 2020 la società Zero S.r.l. (al 30 giugno interamente controllata da Project Zero S.r.l., a sua volta partecipata dalla Capogruppo con un'interessenza del 5%) ha visto l'entrata nella propria compagine societaria di un investitore estero, mediante l'apporto di Euro 4.250.000 rappresentativo di una quota pari al 12,5% di Zero S.r.l.. L'operazione ha la finalità strategica di sviluppare insieme ai nuovi Soci, esponenti di riferimento di una Multinazionale Russa, leader di mercato nella distribuzione di insalate di quarta gamma, i primi impianti di vertical farming collocati in prossimità dei centri di confezionamento e raccolta di proprietà della medesima Società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

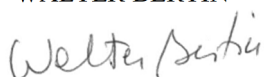
Nonostante le difficoltà e le incertezze sopramenzionate, il settore di riferimento, parimenti al comparto alimentare e a quello farmaceutico, sta mantenendo i trends di crescita evidenziati negli anni precedenti.

In considerazione di ciò, gli amministratori ritengono che il Gruppo possa continuare il proprio percorso di crescita, sia sul mercato nazionale, che sui mercati esteri.

Istrana, 31 agosto 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

WALTER BERTIN





Labomar S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2020

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Labomar S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020 e dalle relative note esplicative della Labomar S.p.A. e controllate (Gruppo Labomar). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

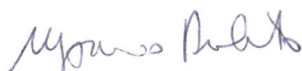
Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Labomar, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Labomar per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Treviso, 31 agosto 2020

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)